

**Programma Regionale Lombardia  
Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021 -2027  
(Decisione C(2022) 5302 del 17/07/2022)**

**REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA  
REGIONE LOMBARDIA – PR FSE+ 2021-2027**

*Approvato nella seduta del CdS del 28/09/2022, come emendato con la procedura scritta  
avviata in data 30/09/2022 conclusasi in data 10/10/2022*

## PREMESSA

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con decisione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTO il Programma Regionale Lombardia 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 17 luglio 2022 C(2022)5302;

VISTA la Delibera di Giunta n° XI/6884 del 05/09/22 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027;

VISTA la Delibera di Giunta n° XI/6852 del 02/08/2022 con cui si è provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza del FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia (in seguito denominato anche "Comitato");

VISTO il decreto dell'Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027 n. 12955 del 13 settembre 2022 con cui si è provveduto alla costituzione del Comitato di Sorveglianza con i nominativi dei componenti effettivi indicati dalle rappresentanze previste nella DGR n.° XI/6852 sopra richiamata;

Ciò premesso, il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Lombardia 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo (PR Lombardia FSE+ 2021-2027) - 2021IT05SFPR008:

## **ADOPTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO**

### **ART. 1 – COMPOSIZIONE**

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Autorità di gestione.

Ciascun membro del Comitato, secondo il dettato regolamentare, ha diritto di voto.

I membri del Comitato di Sorveglianza, in conformità con quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso, sono riportati in allegato 1 e sono chiamati ad esaminare e approvare quanto previsto dalle norme comunitarie per i CdS. Nel suddetto allegato 1, oltre all'indicazione dei membri del Comitato che partecipano a titolo deliberante, sono riportati i soggetti che partecipano ai lavori a titolo di invitati permanenti. I rappresentanti della Commissione europea partecipano ai lavori del Comitato in veste consultiva e di sorveglianza.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, il Valutatore Indipendente, l'Assistenza Tecnica, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti inseriti all'ordine del giorno; nonché ulteriori soggetti in rappresentanza di specifiche esigenze espresse in relazione ad aspetti specifici del PR FSE+.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente, ulteriore rispetto a quello già individuato in sede di nomina, appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato, dandone apposita comunicazione scritta.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori/beneficiari di progetti cofinanziati dal Programma, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ossia quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Sarà comunque richiesta, in occasione della convocazione di ogni riunione del Comitato e in sede di procedura scritta, a tutti i componenti deliberanti, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 di assenza dello stato di potenziale conflitto di interessi relativo agli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 38.2 del Regolamento (UE) n. 1060/2011, secondo lo schema appositamente predisposto dall'Autorità di gestione.

L'elenco dei membri del Comitato, sulla base delle disposizioni di cui agli artt. 39.1 e 49.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2011, è reso pubblico tramite pubblicazione sul sito web.

## ART. 2 – COMPITI

Il Comitato valuta l'attuazione dei programmi e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. Alla luce delle previsioni del Regolamento (UE) n. 1060/2011, in particolare all'art. 40, il Comitato assolve ai seguenti compiti:

### Esamina:

- a) i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;
- b) tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;
- c) il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
- d) gli elementi della valutazione ex ante per il sostegno erogato mediante strumenti finanziari (art.58.3) e il documento strategico di cui all'articolo 59.1 (contenente i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziari);
- e) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
- f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
- g) i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente;

- h) il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
- i) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari, se pertinente;
- j) le informazioni relative all'attuazione del contributo del programma al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso.

**Approva:**

- a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche;
- b) la relazione finale in materia di performance del Programma;
- c) il piano di valutazione del Programma e le eventuali modifiche;
- d) le eventuali proposte di modifica del Programma avanzate dall'Autorità di gestione.

Il Comitato di Sorveglianza può rivolgere raccomandazioni all'Autorità di gestione, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.

Il Comitato svolge attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo del Fondo sociale europeo del periodo di programmazione 2014-2020. In tale ambito, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le relazioni di esecuzione annuale e finale e assolve alle ulteriori funzioni di cui all'art.110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in ordine agli adempimenti per il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di gestione:

- fornisce tempestivamente al Comitato di Sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti;
- provvede a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza.

**ART. 2bis – CONDIZIONI ABILITANTI**

Con riferimento alla composizione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 1 e al punto h) dell'art. 2, in linea con quanto previsto per le relazioni di autovalutazione rispetto alle condizioni abilitanti relative alla Carta dei diritti fondamentali e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, si specifica quanto segue:

- a) Carta dei diritti fondamentali:
  - i. l'Autorità di gestione garantisce che le principali autorità indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell'UE, quali ad esempio il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, il Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, siano sistematicamente invitate e coinvolte nel Comitato di sorveglianza ogni volta che tale Comitato discuta di casi di operazioni sostenute dai Fondi coesione non conformi alla Carta e/o di denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive e preventive;

- ii. Il punto di contatto dedicato istituito dall'Autorità di gestione parteciperà al Comitato di Sorveglianza. Il punto di contatto avrà il compito di vigilare sulla conformità dei programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di gestione. In casi di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del Comitato di Sorveglianza, il punto di contatto potrà assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.
- b) Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità:
- i. qualora il Comitato di Sorveglianza esamini reclami/casi di non conformità, al fine di consentire una efficace azione di vigilanza sul rispetto dei principi della Convenzione UNCRPD, sarà prevista la partecipazione a tale Comitato dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità;
  - ii. l'Autorità di gestione, con cadenza annuale, riferirà al Comitato di Sorveglianza sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027<sup>1</sup> nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive.

### ART. 3 – MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni che incidono sull'avanzamento del Programma verso il conseguimento dei suoi obiettivi.

Le riunioni si tengono nella sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione. Può essere previsto lo svolgimento delle riunioni anche in via telematica.

Il Comitato si intende regolarmente riunito ai fini dell'assunzione delle sue determinazioni se almeno la metà dei membri con voto deliberativo è presente all'inizio dei lavori.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni e gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali, della Commissione europea e del partenariato. Inoltre, sempre su iniziativa del Presidente, al fine di ottimizzare il contributo e le sinergie tra le diverse componenti rappresentate, il Comitato può essere convocato per affrontare temi ed argomenti specifici che coinvolgano parte dei componenti del Comitato stesso, che siano competenti nella materia o tema trattato e/o siano portatori di interessi in un particolare ambito. Per le medesime finalità, sono istituiti, ove necessario e tenendo comunque conto delle sedi partenariali già operative, tavoli tecnici su specifiche tematiche trasversali e/o approcci di intervento, prevedendo forme di coinvolgimento degli stakeholders rilevanti.

Su iniziativa congiunta dei Presidenti del Comitato FSE+ e del Comitato FESR, possono essere convocate riunioni congiunte per affrontare temi ed argomenti trasversali che coinvolgano componenti dei Comitati, che siano competenti nella materia o tema trattato e/o siano portatori di interessi nel particolare ambito che si intende affrontare in modo unitario e trasversale.

---

<sup>1</sup>[https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo\\_e\\_allegato-a-checklist\\_disabilita.pdf](https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf)

Le tematiche relative alla programmazione 2014-2020 saranno evidenziate nell'ordine del giorno e trattate in sede di riunione del Comitato di Sorveglianza.

#### **ART. 4 – ORDINE DEL GIORNO E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate:

- almeno due settimane prima della prima seduta di insediamento,
- almeno tre settimane prima delle sedute successive.

L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione e la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro viene trasmesso per posta elettronica o reso disponibile tramite i siti web dedicati almeno due settimane prima della riunione.

Unitamente alla proposta di ordine del giorno, i membri deliberanti del Comitato ricevono lo schema di dichiarazione, ex art. art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, di assenza di conflitto di interessi rispetto agli argomenti in trattazione, da far pervenire all'Autorità di gestione al più tardi prima dell'inizio della discussione.

Analogamente i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione del Comitato, provvedono a trasmetterli alla segreteria tecnica di cui al successivo art. 8 almeno due settimane prima della riunione per consentirne il tempestivo invio a tutti i membri del Comitato.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

#### **ART. 5 – DELIBERAZIONI**

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso e, ove non possibile, con voto favorevole da parte di almeno la metà più uno dei membri deliberanti presenti. In caso di votazione ciascun membro del Comitato si esprime per voto palese, dichiarandosi a favore, contro o astenendosi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

#### **ART. 6 – VERBALI**

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria tecnica del Comitato, consegnata e illustrata, di norma, alla chiusura della stessa riunione. I verbali delle riunioni debbono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche l'elenco delle dichiarazioni pervenute dai membri deliberanti circa

la presenza di uno stato di conflitto di interessi, le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori.

I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione. I verbali si intendono approvati se non pervengono osservazioni entro dieci giorni lavorativi dalla data di inoltro del documento.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria tecnica del Comitato. In tal caso il verbale modificato può essere approvato mediante procedura scritta (di cui al successivo art. 7) o può essere approvato nel corso della riunione successiva del Comitato stesso.

## **ART. 7 – CONSULTAZIONI PER ISCRITTO**

Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati a tutti i membri del Comitato. I componenti esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di inoltro dei documenti. Tale termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi ove si rilevi specifica urgenza da motivare puntualmente nell'ambito della nota di avvio della procedura. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente con diritto di voto vale quale assenso.

La decisione relativa alla procedura di consultazione scritta è assunta secondo la prassi del consenso della maggioranza dei componenti con diritto di voto.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa i membri circa l'esito della procedura.

## **ART. 8 – SEGRETERIA TECNICA**

Il Comitato può avvalersi per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita Segreteria tecnica in capo all'Autorità di gestione. La Segreteria organizza ed istruisce le riunioni del Comitato, formalizza le convocazioni e le trasmette a tutti i membri, con la documentazione necessaria, predispone la proposta di verbale delle riunioni e la relativa trasmissione ai membri del Comitato ed aggiorna il sito dedicato alle attività del Comitato mettendo a disposizione del medesimo la documentazione necessaria per l'espletamento dei suoi compiti.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria tecnica è il seguente:

[comitatosorveglianzaFSE2127@regione.lombardia.it](mailto:comitatosorveglianzaFSE2127@regione.lombardia.it)

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse degli assi di Assistenza Tecnica dei PR nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1060/2021 in materia di ammissibilità della spesa.

## **ART. 9 – PROCEDURA DI MODIFICA DEL PR**

L'Autorità di gestione del PR FSE sottopone al Comitato, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del PR, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, salvo nel caso formuli osservazioni entro due mesi, assume la relativa decisione laddove previsto entro un termine di non oltre quattro mesi dalla sua presentazione da parte dello Stato membro.

## **ART. 10 – TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

Alla composizione del Comitato è data la necessaria ed opportuna pubblicità in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Il Comitato garantisce una adeguata informazione sui propri lavori.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, la sintesi delle decisioni assunte nel corso delle riunioni, i dati e le informazioni condivisi nel CdS saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito della Regione al seguente link <https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027/autorita-e-organi/comitato-di-sorveglianza/>, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente predisposti.

Il regolamento interno del CdS e i dati e le informazioni condivisi con il Comitato stesso, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 38.4 e 49 del Regolamento (UE) 1060/2021, sono pubblicati sul sito web del programma.

Il responsabile della comunicazione del PR FSE sottopone al Comitato periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

## **ART. 11 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla decisione di esecuzione del PR FSE+ del 17 luglio 2022 C(2022)5302 per il periodo 2021-2027 e le norme del Regolamento UE n. 1060/2021, del Regolamento UE n. 2021/1057, nonché dalle pertinenti disposizioni di cui ai Regolamenti delegati e di esecuzione relativi alla programmazione dei fondi SIE 2021-2027.

## **ART. 12 – VALIDITA' DEL REGOLAMENTO/ NORME ATTUATIVE**

In considerazione del fatto che il Comitato FSE+ 2021-2027 ha assorbito anche le funzioni del CdS FSE 2014-2020, si precisa che, in relazione ai compiti del Comitato relativi al POR FSE riferiti al periodo di programmazione 2014-2020, valgono le norme del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e le pertinenti disposizioni contenute nel POR FSE Lombardia 2014-2020; nonché la composizione del Comitato in relazione ai membri deliberanti prevista dal Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

## Allegato 1

### ➤ Membri del Comitato che partecipano a titolo deliberativo

<b>RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI</b>	
<b>a) Regione Lombardia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente della Giunta regionale (o suo delegato);</li> <li>- Autorità di gestione FSE;</li> <li>- Autorità di gestione FESR;</li> <li>- Autorità Responsabile del Piano sviluppo e coesione (PSC);</li> <li>- Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Svizzera;</li> <li>- Autorità di gestione del PSR FEASR;</li> <li>- Autorità Ambientale;</li> <li>- Autorità per la parità di genere/pari opportunità;</li> <li>- Consigliera per le pari opportunità;</li> <li>- Rappresentante del Coordinamento UE</li> <li>- Responsabili di Priorità/Obiettivo specifico/Azione del FSE;</li> <li>- Rappresentante del PO FEAMP/FEAMPA;</li> <li>- Organismi intermedi;</li> <li>- Rappresentante delle Strategie territoriali – Strategie Urbane Sostenibili;</li> <li>- Rappresentante delle Strategie territoriali – Aree interne;</li> <li>- Rappresentante della struttura di riferimento per le attività di coordinamento e monitoraggio del PNRR.</li> </ul>
<b>b) Stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentante del Dipartimento per le politiche di Coesione;</li> <li>- Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;</li> <li>- Rappresentante dell'ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;</li> <li>- Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.);</li> <li>- Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;</li> <li>- Rappresentante della DG Unità di missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</li> </ul>
<b>RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITÀ LOCALI E ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI</b>	
<b>Autorità cittadine e altre autorità pubbliche competenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentante Città Metropolitana di Milano;</li> <li>- Rappresentanti delle Università Lombarde;</li> <li>- Rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale;</li> <li>- ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani Lombardia;</li> <li>- UPL Unione Province Lombarde;</li> <li>- CAL Consiglio Autonomie Locali;</li> <li>- Unioncamere Lombardia.</li> </ul>

<b>PARTI ECONOMICHE E SOCIALI</b>	
<b>Associazioni di Rappresentanza datoriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni Imprenditoriali dell'Industria, del Commercio, dei servizi dell'Artigianato, della Cooperazione e dell'Agricoltura;</li> <li>- Associazione di rappresentanza del settore bancario presente al Patto per lo Sviluppo;</li> <li>- Associazioni datoriali delle libere Professioni e dei servizi al Lavoro.</li> </ul>
<b>Organizzazioni sindacali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazioni più rappresentative promotrici del Patto per lo Sviluppo.</li> </ul>
<b>ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE, COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentanti di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione;</li> <li>- Rappresentante del Forum Giovani di cui all'art. 5 della legge regionale 31 marzo 2022, n.4;</li> <li>- Rappresentante del Forum del Terzo settore;</li> <li>- Rappresentante delle Associazioni maggiormente rappresentative dei diritti delle persone con disabilità.</li> </ul>	

➤ **Soggetti che partecipano ai lavori a titolo di invitati permanenti**

- Rappresentanti della Commissione Europea (DG Occupazione), in veste consultiva e di sorveglianza
- Punto di contatto dedicato per il rispetto della condizione abilitante relativa alla Carta dei diritti fondamentali
- Autorità di gestione dei Programmi Nazionali dei settori di intervento del Programma
- Responsabile dell'Ufficio della Regione a Bruxelles
- Autorità di Audit
- Autorità di Certificazione
- Tecnostruttura delle Regioni
- Responsabili Assi/Azioni del POR FSE 2014-2020